



REGIONE ABRUZZO



Comune di
LANCIANO



Anffas
ONLUS
di Lanciano

Progetto CALIMERO

NOTIZIE UTILI
PER LE FAMIGLIE
DI PERSONE
CON DISABILITÀ



Finanziato dalla Regione Abruzzo, Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale - Servizio "Servizi Sociali" - grazie ai contributi previsti dal Piano Regionale di Interventi per la Famiglia, anno 2006 (L.R. 02.05.1995 n. 95)

INDICE

• PRESENTAZIONE DEL PROGETTO “CALIMERO”	2
• INTRODUZIONE	3
• “LA PRESA IN CARICO PRECOCE” PRESSO I PARTNER DEL PROGETTO CALIMERO:	4
• U. O. di Ostetricia e Ginecologia	5
• U.O. di Pediatria	7
• ANFFAS Onlus di Lanciano e C.S.A.I?”	8
• I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO	10
• ASL Lanciano – Vasto	11
• Assessorato alle Politiche Sociali dell’Ente D’Ambito Sociale di Lanciano	13
• Assessorato alle Politiche Sociali dell’Ente D’Ambito Sociale del Basso Sangro	15
• I Servizi di Riabilitazione	17
• I NIDI D’INFANZIA	19
• Nidi d’infanzia del Comune di Lanciano	20
• Nidi d’infanzia privati del Comune di Lanciano	22
• Nidi d’infanzia dei Comuni del Basso Sangro	23
• Nidi d’infanzia privati dei Comuni del Basso Sangro	25
• I SITI INTERNET DEDICATI	26
• A SCUOLA DI DIRITTI	31
• IL “S.A.I?” RISPONDE	34
• LEGGI E PROVVEDIMENTI	39

PRESENTAZIONE

Al momento attuale non sono reperibili sul territorio nazionale dati certi in merito alle persone con disabilità in età evolutiva, soprattutto se si fa riferimento al periodo compreso tra la nascita e l'accesso alla scuola dell'obbligo: le statistiche semplicemente ignorano il fenomeno. Il problema è stato recentemente sollevato dall'Anffas Onlus Nazionale che ha deciso di avviare una serie di azioni a tutela di questi bambini "invisibili" fino a circa 6 anni, ossia sino a quando la certificazione della disabilità per l'ingresso a scuola fa emergere la loro condizione.

Secondo il Dott. Michele Imperiali, membro del Comitato Tecnico Nazionale per le politiche dell'età evolutiva dell'Associazione, "l'età 0-6 rappresenta il sommerso, il non conosciuto" e l'assenza di stime sui numeri corrisponde alla mancanza di risposte ai bisogni delle famiglie e ad uno schiacciamento nella garanzia dei propri diritti.

"Partire dalla culla", ovvero intercettare il prima possibile i bisogni dei bambini con disabilità e delle loro famiglie, infatti, garantisce loro, secondo l'Associazione, l'esigibilità del diritto alla cura e l'avvio di un processo di inclusione sociale.

Chi si trova costretto, da un giorno all'altro, a cambiare totalmente la propria prospettiva di vita e l'organizzazione familiare o personale ha bisogno di accoglienza, supporto psicologico e soprattutto di essere orientato in questo compito difficile.

Ed è proprio dalla necessità di mettere in atto, negli Ambiti Territoriali di Lanciano e del Basso Sangro, le linee guida fornite dall'ANFFAS Onlus Nazionale a tutte le sedi autonome ANFFAS del territorio italiano, in materia di presa in carico precoce di persone con disabilità in età evolutiva e dei loro familiari, che nasce il Progetto "CALIMERO"¹.

Per l'ANFFAS Onlus di Lanciano, inoltre, la constatazione di partenza è quella dell'assenza, sul proprio territorio di competenza, non solo di una Neuropsichiatria Infantile di riferimento, ma soprattutto di un polo in grado di avviare, coordinare e gestire un processo di presa in carico globale delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Pertanto, grazie anche alla collaborazione costruita con i reparti di "Pediatria" e di "Ginecologia ed Ostetricia" dell'Ospedale Civile "Renzetti" all'interno del Progetto "CALIMERO", ci si propone di creare una rete sinergica di servizi per l'efficace presa in carico precoce del bambino con potenziale o fattiva diagnosi di disabilità e dei suoi familiari, fornendo un servizio di valutazione e screening precoce ai pediatri, nidi di infanzia e scuole materne dei suddetti Ambiti Territoriali.

Scopo specifico di questa pubblicazione è intanto la diffusione di un'adeguata informazione in merito a quanto offre il territorio a favore dei bambini con disabilità e dei loro familiari.

1. Finanziato dalla Regione Abruzzo, Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale – Servizio "Servizi Sociali" - grazie ai contributi previsti dal Piano Regionale di Interventi per la Famiglia, anno 2006 (L.R. 02.05.1995 n. 95)

INTRODUZIONE

La presente pubblicazione è suddivisa in capitoli contenenti, oltre ad una prima presentazione del Progetto “Calimero”, grazie alla quale la stessa esiste, dati e descrizioni sintetiche sui servizi sociali e sanitari presenti sul territorio di Lanciano e del Basso Sangro, a vario titolo coinvolti dal tema della “disabilità”.

Inoltre, considerando che il suddetto Progetto si riferisce principalmente all’età evolutiva, si è pensato di effettuare una ricerca che ci ha consentito di creare un elenco contenente indicazioni sulla ubicazione degli asili nido comunali e privati presenti nell’ambito di riferimento.

Dopo una sintetica descrizione dei siti Internet di maggiore interesse per le persone con disabilità ed i loro familiari, si entra più nello specifico approfondendo alcuni argomenti, quali l’accesso alla scuola ed ai suoi servizi, la certificazione dell’invalidità civile e le sue garanzie, per fornire alle famiglie un minimo orientamento sui sostegni, economici e materiali, cui si ha diritto.

Nell’ultima parte sono illustrate le domande più frequenti pervenute al “S.A.I.?” (Servizio di Accoglienza e Informazione) dell’ANFFAS Onlus di Lanciano.

La pubblicazione si conclude con un elenco delle principali normative e leggi sulla disabilità. Nonostante la mole di informazioni qui contenute, è doveroso precisare come questo opuscolo non abbia la pretesa di essere totalmente esaustivo e di rispondere a tutte le domande ed i dubbi che investono una famiglia di fronte ad una diagnosi di disabilità. Il suo scopo è semplicemente quello di fornire un’informazione orientativa sui principali servizi presenti sul territorio, cui è possibile rivolgersi in caso di necessità.

Questo vademecum è reperibile presso:

- il “S.A.I.?” dell’ANFFAS Onlus di Lanciano, Zona Industriale 65/A – 66034 Lanciano
- i reparti di Pediatria ed Ostetricia - Ginecologia dell’Ospedale Civile Renzetti, via del Mare – 66034 Lanciano
- il PUA (Punto Unico di Accesso), c/o Distretto Sanitario di Base, via Don Minzioni – 66034 Lanciano
- i Servizi Sociali del Comune di Lanciano, via dei Frentani, 27 (Palazzo Vergilij) – 66034 Lanciano
- EAS 23 Basso Sangro, via Marina,18 – 66022 Fossacesia
- Segretariato Sociale EAS.



"LA PRESA IN CARICO PRECOCE" PRESSO I PARTNER DEL PROGETTO CALIMERO

- U. O. di Ostetricia e Ginecologia
- U.O. di Pediatria
- ANFFAS Onlus di Lanciano e "S.A.I?"



U.O. DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto

(Fonte: U.O. di Ostetricia e Ginecologia)

L'ecografia ostetrica rappresenta una modalità molto importante di diagnosi delle anomalie fetali ed è diventata un appuntamento "obbligato" per i futuri genitori, che vivono con partecipazione ed interesse questo momento, rassicurati dal fatto che la metodica non è dolorosa e non è dannosa per il bambino.

Nel primo trimestre di gravidanza, l'ecografia può essere eseguita per calcolare l'epoca esatta della gestazione, in modo da valutarne l'evoluitività o la presenza di un aborto, la sede della gravidanza, che può essere all'interno dell'utero o al di fuori (nel caso della gravidanza extra uterina), e se sia singola o gemellare.

Questo tipo di controllo, nell'ambito del primo trimestre, viene eseguito con più frequenza per via vaginale, metodica che permette una maggiore accuratezza diagnostica.

Dopo il primo trimestre, l'altra valutazione importante del feto si effettua tra la 19° e la 21° settimana, con la cosiddetta "ecografia morfologica", durante la quale viene esaminata tutta l'anatomia fetale, per controllarne lo sviluppo. Una particolare attenzione viene riservata alla valutazione del volto, dell'encefalo, della colonna vertebrale, del cuore, dello stomaco, dell'intestino, dei reni e degli arti.

Con l'ecografia è possibile visualizzare circa il 50% delle anomalie maggiori; pertanto il restante 50% non verrà identificato. Questo significa che, se un controllo ecografico è normale, esiste ugualmente la possibilità che il feto abbia dei problemi.

PROBLEMA	TIPO DI ALTERAZIONE	POSSIBILITÀ DI DIAGNOSI
SPINA BIFIDA	Mancata chiusura del canale midollare	90%
ANENCEFALIA	Assenza della teca cranica	99%
IDROCEFALIA	Aumento eccessivo del liquido cerebrale	60% (ma molti casi si presentano tardivamente o anche dopo la nascita)
CARDIOPATIE MAGGIORI	Gravi alterazioni del cuore, compatibili o no con la vita, che ne alterano la funzionalità.	25%
ERNIA DIAFRAMMATICA	Alterazioni del muscolo che separa la cavità toracica da quella addominale	60%
ONFALOCELE GASTROSCHISI	Difetti della parete addominale	90%
AGENESIA RENALE O ANOMALIE DEL RENE	Assenza o alterazioni del rene	85%
ISCHEMIA CEREBRALE	Spasticità, ritardo mentale	Non identificabile
SINDROME DI DOWN	Spesso associata a difetti cardiaci o intestinali	40%

In sintesi, le possibilità di individuazione con l'ecografia delle anomalie maggiori, descritte per apparato, in base ai dati della Società Italiana di Ecografia Ostetrica e Ginecologica (SIEOG), sono:

SISTEMA SCHELETRICO	32,7%
SISTEMA SCHELETRICO	21,4%
SISTEMA NERVOSO	80%
SISTEMA GASTRO-ENTERICO	47,5%
APPARATO URINARIO	70,5%

Pertanto, se durante l'ecografia si evidenzia un problema, questo verrà comunicato e descritto immediatamente. Per valutarlo completamente, potrà essere necessario un ulteriore controllo, che verrà effettuato nel giro di alcuni giorni.

A gravidanza avanzata, invece, verranno effettuati altri controlli ecografici, in base alla singola situazione, per valutare la crescita fetale e la quantità di liquido amniotico. Molto importante anche il controllo ecografico per l'identificazione della posizione placentare e per evidenziare le modificazioni del collo dell'utero.

Una ulteriore problematica che riguarda la gestante è l'assunzione, nelle fasi precoci della gravidanza, di farmaci che potrebbero aver interferito con lo sviluppo normale del feto. Il ginecologo può chiarire rapidamente ogni eventuale dubbio. Esistono, inoltre, i cosiddetti "TELEFONI ROSSI", che sono servizi telefonici di informazione sui fattori di rischio riproduttivo, contattabili sia dal medico che dalla paziente, i quali forniscono tutti i dati noti per individuare un eventuale problema causato da farmaci.

Ad esempio, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia del Policlinico "Gemelli" di Roma, è attivo il Telefono Rosso dal numero 06/30.500.77, con indirizzo web "[www.policlinicogemelli.it/telefono rosso](http://www.policlinicogemelli.it/telefono_rosso)".



U.O. DI PEDIATRIA

Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto

(Fonte: Reparto di Pediatria)

La Pediatria, sia ospedaliera che di famiglia, impegna la maggior parte del suo tempo nella cura delle malattie acute, che rappresentano la principale domanda di salute che viene rivolta al servizio.

In realtà, sebbene i bambini con disabilità di vario genere siano una parte piccola della popolazione generale, essi sono certamente quelli con problemi più seri e persistenti, che da soli dovrebbero occupare una porzione molto consistente dell'impegno dei pediatri.

Il bambino disabile e la sua famiglia hanno bisogno di trovare nell'ospedale e nel medico di famiglia il maggior appoggio possibile per i problemi medici e per i bisogni non detti che vi stanno dietro.

Il ruolo del reparto ospedaliero di Pediatria inizia in epoca perinatale e/o neonatale, con il riscontro e la comunicazione di eventuale patologia che conduce a potenziale disabilità.

In tale circostanza sono assicurate:

- l'esecuzione di tutti gli esami possibili emato-chimici e strumentali utili per la diagnosi;
- l'impegno per un'informazione il più possibile adeguata alla circostanza, corretta ed esauriente;
- il ricorso, sia per gli esami che per la consulenza, a strutture di altri ospedali più attrezzati e/o con specifica competenza.

In epoca neonatale, nell'ottica della prevenzione della disabilità in ogni sua manifestazione, vengono effettuati:

- *screening* metabolico (ipotiroidismo, fenilchetonuria);
- *screening* uditivo (otoemissioni acustiche);
- identificazione e *follow-up* infezioni congenite;
- identificazione con eventuale *follow-up* di patologia ortopedica (es: piede torto congenito);
- esecuzione nei casi a rischio e/o con familiarità di indagini specifiche per l'individuazione precoce di alcune patologie (renale, oculare, displasia anca, ecc).

Nelle varie epoche dello sviluppo del bambino con disabilità è, inoltre, possibile eseguire, in stretta collaborazione con professionisti di altre unità operative e servizi, i seguenti controlli:

- valutazione dell'eventuale disabilità motoria con prescrizione degli opportuni interventi di riabilitazione e/o di sostegno, utilizzando la consulenza di esperti e di tutte le risorse che la medicina specialistica può offrire (ortopedia, oculistica, neurologia, ortodontia);
- controllo periodico dei risultati raggiunti e della qualità di vita ottenuta;
- *follow-up* di una eventuale sindrome comiziale;
- valutazione dello stato nutrizionale e delle eventuali difficoltà di alimentazione con possibilità di diagnosi di reflusso gastro-esofageo, mediante ecografia esofago-gastrica e PH-metria;
- accoglienza facilitata in ospedale, al di fuori delle "regole" in uso (previo precedente accordo) del bambino disabile per esecuzione di visita e/o esami.



ANFFAS Onlus Lanciano

L'ANFFAS Onlus di Lanciano è un'Associazione di circa 70 famiglie di persone portatrici di disabilità a livello psicomotorio, intellettivo e/o relazionale, avente sede a Lanciano in Zona Industriale n. 65/A. Trattasi di un Ente senza fini di lucro, giuridicamente autonomo, ma al tempo stesso parte di ANFFAS ONLUS NAZIONALE (una realtà maggiormente rappresentativa ed incisiva a livello politico e socio-culturale) che conta circa 183 sedi autonome su tutto il territorio italiano.

Finalità principe di ANFFAS Onlus di Lanciano è quella di perseguire esclusivamente obiettivi di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza ed integrazione sociale, della formazione e della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità psico-motoria, intellettiva e/o relazionale, affinché a tali individui sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della propria dignità.

Il C.S.E.O. "L'Aquilone" rappresenta il servizio dell'ANFFAS Onlus di Lanciano in cui meglio si è ottimizzata la prassi operativa di carattere psicoeducativo, attraverso la realizzazione di numerose attività e servizi, quali:

- le attività risocializzanti, come l'adesione alle manifestazioni del territorio e a quelle extraterritoriali, la frequenza di una mensa pubblica per due volte la settimana, il recarsi al mare o in località di vacanza fuori regione, ecc..
- i laboratori occupazionali su dimensione grupppale, nell'ambito dei quali un grande ruolo ha svolto la neonascente fattoria dell'ANFFAS Onlus di Lanciano su terreni dell'ex-manicomio di Santa Maria Imbaro. In essa, oltre a dare ampia applicazione all'attività florivivaistica, si sono concretizzati due progetti: uno relativo all'avvio di percorsi di pet – therapy; l'altro inerente l'allevamento di chiocciole. In quest'area d'intervento si nominano, infine, i laboratori di manualità (bricolage, decoupage, ceramica, mosaico, lavorazione del legno, ricamo, uncinetto e cucito, ecc.), che generalmente attivano e rendono produttiva la totalità dell'utenza del C.S.E.O. (ognuno nel rispetto delle proprie abilità e competenze);
- i laboratori artistici su dimensione grupppale, in riferimento ai quali si nominano, per la rilevanza assunta nel corso del 2006, l'educazione artistica e l'attività teatrale;
- la rieducazione motoria in gruppo ed individualizzata, dove spiccano, in particolar modo, il lavoro con la terapeuta della riabilitazione e la frequentazione della piscina;
- i training individualizzati o in piccolo gruppo rivolti a persone portatrici di disabilità sia nell'ambito del C.S.E.O. "L'Aquilone" che presso gli Istituti Scolastici del territorio;
- il Servizio Trasporti. Dotato di 8 mezzi, di cui tre attrezzati per il trasporto di carrozzine ha impiegato un Responsabile, reperibile 24 ore su 24, e 21 persone suddivise tra autisti ed accompagnatori (5 dipendenti, 9 volontari, 7 Volontari del Servizio Civile Nazionale) che, turnandosi, hanno coperto una fascia oraria compresa tra le 7.00 e le 20.30 dal lunedì al venerdì e tra le 7.00 e le 16.30 il sabato;
- la Polisportiva "ANFFAS ONLUS LANCIANO";
- la formazione professionale;
- il Progetto "Con noi...dopo di noi". Trattasi di una complessa realtà multistrutturale e

polifunzionale di carattere socio – educativo - occupazionale che consenta il mantenimento, il più a lungo possibile, delle autonomie fondamentali delle persone disabili anche in condizioni di gravità, nonché il loro inserimento ed integrazione sociale nel contesto di vita di appartenenza.

- i servizi alla Famiglia, con l'organizzazione delle annuali gite sociali, la somministrazione di questionari affinché possano esprimere i loro pareri e opinioni, l'attivazione di un "Servizio di Counselling e Terapia Familiare, il mantenimento dell'attività del "S.A.I?" ...

"SAI?"

Questa è la sigla con cui viene indicato il Servizio di Accoglienza ed Informazione, attivato dall'ANFFAS Onlus di Lanciano presso la sede dell'Associazione, la cui finalità è quella di curare il rapporto con le famiglie e rispondere loro in merito ai diritti esigibili ed alle normative vigenti, dando ascolto empatico e sostegno autentico ai loro bisogni o aspettative.

Il "SAI?" può quindi essere definito come il luogo in cui:

1. le famiglie di persone con disabilità sanno di essere ascoltate;
2. le istanze della famiglia relative all'accesso al sistema di protezione sociale sono prese in considerazione e non semplicemente rinviate alle istituzioni competenti;
3. i problemi delle famiglie vengono realmente accolti, se possibile risolti, comunque affrontati.

In sintesi, il "S.A.I?" si configura come:

- luogo specifico di accoglienza ed ascolto per la famiglia;
- luogo in cui la famiglia deve sentirsi accolta e trovare direttamente o indirettamente risposta ai propri bisogni espressi.

Attività erogate:

- Accoglienza: si intende la creazione di un luogo fisico e di relazione che metta la famiglia nella condizione di essere ricevuta e ascoltata. E' stato quindi creato uno spazio in cui avviare il percorso di presa in carico della famiglia e della persona con disabilità.
- Informazione sui diritti: si intende l'aggiornamento di notizie, dati e procedure attraverso le quali la famiglia possa accedere ai diritti previsti dalla normativa vigente (nazionale e regionale). Il tutto si concretizza nella disponibilità di materiali informativi (auto-prodotti o erogati da altre realtà) in modo da facilitare l'accesso da parte delle famiglie a ciò che loro spetta.
- Informazione sulla rete dei servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali. Presso il "S.A.I.?" si possono reperire notizie su:
 - o tipologia del servizio (natura del servizio, rivolto a chi);
 - o ubicazione del servizio;
 - o modalità di accesso ai servizi operanti nel territorio di riferimento della sede locale.



Certificazione di Qualità del Sistema di Gestione:

Centro Socio Educativo Occupazionale "L'Aquilone" - "SAI?" - Ausilioteca Informatica - Servizio Trasporti



I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

- ASL Lanciano - Vasto
- Assessorato alle Politiche Sociali dell'Ente D'Ambito Sociale di Lanciano
- Assessorato alle Politiche Sociali dell'Ente D'Ambito Sociale del Basso Sangro
- I Servizi di Riabilitazione



Nella concretizzazione e sviluppo del Progetto "CALIMERO", come premesso nella presentazione, hanno attivamente collaborato i reparti di "Ostetricia e Ginecologia" e quello di "Pediatria" dell'Ospedale Civile "Renzetti" di Lanciano.

Ci teniamo comunque a specificare che la ASL Lanciano-Vasto mette a disposizione dei cittadini molti altri servizi per la prevenzione, la cura e la riabilitazione, ma che gli stessi non sono specificamente rivolti alla presa in carico precoce non esistendo, nel territorio locale, figure professionali dedicate e con una competenza specifica in tema di disabilità. A dimostrazione di quanto affermato, basti considerare che molte famiglie sono costrette a trovarsi dei riferimenti specialistici lontani dal territorio locale (si pensi ad Aquila), o addirittura extraregionali.

Sulla base di questa constatazione, l'ANFFAS Onlus di Lanciano ha avviato nel 2005 un progetto obiettivo di carattere biennale, finanziato dall'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo, finalizzato alla sperimentazione di interventi integrati a carattere socio-sanitario rivolti a persone con disabilità adulte residenti sul territorio di pertinenza dell'ANFFAS Onlus di Lanciano. L'Associazione (Ente capofila dell'iniziativa) ha attivato nel 2005 - 2006 una forte e tuttora funzionante rete di collaborazioni con molti dei reparti della ASL di Lanciano -Vasto. Infatti, grazie alla possibilità offerta dal Direttore Generale con Delibera dirigenziale n. 518/2004 (prot. n. 6327 del 6 maggio 2005), alcuni specialisti di varia formazione e competenza (ginecologa, urologa, fisiatra, neurologo, psichiatra, dietista, oculista, dermatologo, odontoiatra, ecc.), particolarmente motivati e sensibili, si sono resi volontariamente disponibili a prestare una piccola parte del proprio orario di lavoro all'utenza dell'ANFFAS Onlus di Lanciano sia in termini di prestazioni ambulatoriali e compartecipazione alle riunioni dell'equipe multidisciplinare, che di momenti di carattere formativo/informativo per le famiglie ed il personale dell'Associazione. La contropartita loro offerta per questa collaborazione è stata quella di avviare un percorso di confronto scientifico e di costruzione di competenza specifica, dedicata al mondo della disabilità sia in termini di riabilitazione che di cura dei disturbi medici correlati. Chiaramente si è solo all'inizio: non ci sono ancora grandi specialisti del settore in questo territorio e, laddove è sorta una maggiore competenza professionale, per lo più è rivolta, come si diceva poc'anzi, ad adulti con disabilità. L'importante comunque è essere partiti!!!

Gli specialisti, coordinati dal Dott. Palmerio, Primario del Servizio di Riabilitazione, che stanno "crescendo" in tal senso appartengono ai seguenti reparti e servizi:

- **Ginecologia ed Ostetricia**
- **Pediatria**
- **Neurologia**
- **Psichiatria**
- **Urologia**
- **Oculistica**
- **Odontoiatria**
- **Dermatologia (Servizio)**
- **Diabetologia (Servizio)**
- **Riabilitazione (Servizio)**

presso l'Ospedale "F. Renzetti" - via del Mare, 1 - 66034 Lanciano - Centralino: 0872 7061

Ad essi si aggiungono alcuni servizi della ASL di Lanciano – Vasto che già tradizionalmente si fanno carico, a vario titolo, di questioni attinenti la disabilità. Tra di essi si indicano:

- **PUA (Punto Unico di Accesso)**
Orari: Lunedì-Mercoledì-Venerdì 8:30-12:00
- **Servizio di Medicina Legale e della Assicurazioni**
Via Don Minzoni
UFFICIO INVALIDI CIVILI0872 – 706931
- **Assistenza domiciliare integrata (ADI)**
RESPONSABILE0872 – 864202
- **Dipartimento Materno Infantile. Servizio Medicina di Comunità.**
HANDICAP – INTEGRAZIONE SCOLASTICA0872 – 721303
Via Don Minzioni, 66034 Lanciano
- **Consultorio Familiare**
Via Don Minzioni, 66034 Lanciano0872 - 721305
- **Distretti Sanitari**



Comune di
LANCIANO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

UTENTI	COME SI ACCEDE?	COSA OFFRE?	DOVE RIVOLGERSI
Famiglie residenti con presenza di soggetti con disagio psichiatrico o con disabilità, i cui genitori siano anziani	Su richiesta o su segnalazione	Le prestazioni che vengono erogate dall'operatore sono: <ul style="list-style-type: none"> • aiuto domestico; • eventuale preparazione dei pasti; • acquisti vari; • disbrigo di commissioni; • accompagnamento ai vari uffici, ecc. 	Assessorato alle Politiche Sociali Palazzo Vergilii via dei Frentani. Tel. 0872 7071 (centralino) Numero verde: 800 015 810 e-mail: politichesociali@lanciano.eu

TRASPORTO PRESSO STRUTTURE SANITARIE E RIABILITATIVE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il servizio è offerto alle persone con disabilità e dà loro la possibilità di essere trasportati dal proprio domicilio presso ospedali, centri di riabilitazione e centri socio-educativi, con un mezzo privato (un'autoambulanza o un pulmino attrezzato)

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	COSA OFFRE?	DOVE RIVOLGERSI
Persone riconosciute portatori di handicap grave dalla Commissione Medica per l'accertamento dell'invalidità civile della ASL di competenza (ai sensi dell'art.3, c.III, della L.104/92 e dell'art. 1 della 162/98)	Occorre presentare domanda all'Ufficio Servizi Sociali del Comune. Sono necessari la residenza e la certificazione di handicap o di persona in stato di grave difficoltà.	Servizio di trasporto dal proprio domicilio presso strutture sanitarie e riabilitative (e ritorno)	Assessorato alle Politiche Sociali Palazzo Vergilii via dei Frentani. Tel. 0872 7071 (centralino) Numero verde: 800 015 810 e-mail: politichesociali@lanciano.eu

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

Un aiuto prestato nella propria abitazione da un operatore socio-assistenziale. Poiché oltre all'assistenza domiciliare del Comune si riceve anche il sostegno dell'ASL, si parla di Assistenza Domiciliare Integrata. Il servizio ha lo scopo di favorire la permanenza il più a lungo possibile della persona in stato di bisogno presso il proprio domicilio, cercando di mantenerne e/o recuperare l'autonomia e l'autosufficienza.

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	COSA OFFRE?	NOTE	DOVE RIVOLGERSI
<ul style="list-style-type: none"> - Persone che subiscono incidenti vascolari acuti; - anziani che subiscono gravi fratture; - persone soggette a forme psicotiche acute gravi; - persone che hanno in corso riabilitazione di vasculopatie; - anziani con malattie acute temporaneamente invalidanti (forme respiratorie o altre); - persone per le quali si attivano dimissioni protette da strutture ospedaliere; - malati terminali. 	La richiesta deve essere inoltrata dal medico di base alla ASL, la quale comunica al Comune la richiesta di attivazione del servizio per la parte sociale.	<p>Come nel caso dell'Assistenza Domiciliare, il servizio serve ad ottenere che un operatore offra all'assistito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiuto domestico; - igiene della persona; - eventuale somministrazione di pasti; - eventuali servizi di lavanderia; - disbrigo di commissioni e collegamento con altri servizi sociali. <p>In più il servizio serve a far ottenere che l'ASL eroghi le seguenti prestazioni sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza del medico di medicina generale; - assistenza infermieristica; - assistenza riabilitativa; - eventuali prelievi per esami clinici; - altre forme assistenziali sanitarie erogabili a domicilio (prestazioni podologiche, programmi dietetici e nutrizionali, sostegno psicologico, ecc.). 	<p>Dopo che l'Azienda USL comunica al Comune la richiesta di attivazione del servizio per la parte sociale, verrà a casa un assistente sociale per la valutazione del bisogno. Se la richiesta viene valutata positivamente, si riceverà la comunicazione del numero di ore settimanali di servizio a cui si ha diritto. Se la risposta è negativa, si riceverà una comunicazione con le ragioni per le quali il servizio non è stato concesso.</p>	Assessorato alle Politiche Sociali Palazzo Vergilii via dei Frentani. Tel. 0872 7071 (centralino) Numero verde: 800 015 810 e-mail: politichesociali@lanciano.eu

SEGRETERIATO SOCIALE

È un servizio che ha i seguenti scopi:

- informare sui servizi e sulle prestazioni assistenziali attivate in primo luogo dal Comune e secondariamente da altri erogatori di prestazioni e servizi d'assistenza, pubblici e privati;
- orientare gli utenti nella individuazione del servizio del quale hanno bisogno;
- supportare gli utenti nella presentazione delle richieste di accesso ai servizi.

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	COSA OFFRE?	DOVE RIVOLGERSI
Il servizio può essere richiesto da tutti.	Telefonando o recandosi agli Uffici dell'Assessorato alle Politiche Sociali, dall'Assistente Sociale competente. Esiste uno sportello periferico, gestito in collaborazione con l'Associazione "Progetto Vita", sito in via Galvani n. 26/A a Lanciano.	Sostanzialmente si tratta di un servizio di informazione e di consulenza, che si concretizza nelle seguenti attività: - informare sui servizi offerti dal Comune e da altri enti, pubblici e privati; - orientare i cittadini nella individuazione del servizio del quale hanno bisogno; - aiutare i cittadini nella presentazione delle richieste di servizi e di interventi.	Assessorato alle Politiche Sociali Palazzo Vergilii via dei Frentani. Tel. 0872 7071 (centralino) Numero verde: 800 015 810 e-mail: politichesociali@lanciano.eu Associazione "Progetto Vita" presso il Centro d'Ascolto e di Solidarietà di via Galvani, 26/a – tel e fax 0872/710888.

AIUTO PERSONALE PER DISABILI

Un aiuto prestato nella propria abitazione da un operatore socio-assistenziale con lo scopo di favorire il più a lungo possibile la permanenza nel proprio domicilio dei portatori di disabilità, promuovere la loro piena integrazione sociale e migliorarne la qualità della vita di tutto il loro contesto di vita.

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	COSA OFFRE?	DOVE RIVOLGERSI
È rivolto solo ai cittadini riconosciuti portatori di handicap grave dalla Commissione Medica per l'accertamento della invalidità civile dell'ASL (ai sensi dell'art. 3, c. III, della L.104/92 e dell'art. 1 della L.162/98). Beneficeranno del servizio per prime le persone che hanno più bisogno dell'aiuto dell'operatore (es. persone sole) e che sono più bisognose economicamente.	Dopo aver presentato la domanda all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, verrà a casa un Assistente Sociale dello stesso per la valutazione del bisogno. Se la richiesta viene valutata positivamente, si riceverà una comunicazione con il numero di ore settimanali di servizio a cui si ha diritto. Se la risposta è negativa, si riceverà una comunicazione con le ragioni per le quali il servizio non è stato concesso	Il servizio serve ad ottenere che l'operatore aiuti l'assistito a fare le seguenti cose: - governo della casa (pulizie, lavare e stirare la biancheria, ecc.); - cura della persona (lavarsi, vestirsi, etc.); - compagnia (anche facendo una passeggiata insieme); - disbrigo di commissioni (fare la spesa, pagare le bollette, accompagnamento ad uffici, dal medico, etc.)	Assessorato alle Politiche Sociali Palazzo Vergilii via dei Frentani. Tel. 0872 7071 (centralino) Numero verde: 800 015 810 e-mail: politichesociali@lanciano.eu NOTE: il servizio è gestito in convenzione con associazioni e cooperative



COMUNI DEL BASSO SANGRO

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI

Agevolare il disabile e la sua famiglia nello svolgimento dei compiti inerenti il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona, favorire il recupero di una parziale autonomia. Prestazioni socio-assistenziali al domicilio: aiuto domestico e sostegno alla persona.

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	CHI EROGA IL SERVIZIO	TEMPI E COSTI DI EROGAZIONE
A disabili in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale con certificazione ai sensi della legge 104/92	Presentando domanda presso il Segretariato Sociale di riferimento; la domanda deve essere correlata da copia di un documento di identità ed attestazione isee.	L'Ente di Ambito sociale 23 Basso Sangro.	Servizio è gratuito ed è gestito in convenzione con associazioni e cooperative

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER DISABILI

Interventi coordinati dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi

Predisporre, attuare e verificare progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, al fine di garantire al minore disabile una crescita multidimensionale.

Attuare forme di integrazione scolastiche.

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	CHI EROGA IL SERVIZIO	TEMPI E COSTI DI EROGAZIONE
Il servizio è rivolto a tutti gli alunni diversamente abili frequentanti le scuole medie inferiori (infanzia, elementare, media), in possesso della certificazione rilasciata ai sensi della L. 104/92.	Presentare domanda direttamente presso le scuole, che provvederanno a darne relativa comunicazione all'EAS di riferimento.	Il servizio è erogato dall'Ente di Ambito sociale 23 Basso Sangro ed è gestito dalla cooperative che gestisce i servizi.	Il Servizio è gratuito.

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

Si occupa di fornire a domicilio interventi sanitari e socio - assistenziali coordinati, per un periodo di tempo determinato, allo scopo di sostenere la persona e la famiglia in presenza di particolari patologie e di non autosufficienza.

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	CHI EROGA IL SERVIZIO	TEMPI E COSTI DI EROGAZIONE
Il servizio è rivolto a tutti i residenti non autosufficienti che necessitano per un determinato periodo di assistenza infermieristica riabilitativa e sociale.	Per usufruire del servizio di assistenza domiciliare integrata il proprio medico curante o un familiare o l'assistente sociale possono farne richiesta alla Azienda USL di competenza.	Il servizio, relativamente alla parte sociale è erogato dall'Ente di Ambito sociale 23 Basso Sangro, mentre la parte sanitaria è erogato dalla ASL.	Il servizio è gratuito ed è attivato, per quanto riguarda la parte sociale, previa comunicazione da parte della ASL.

SERVIZIO DI TRASPORTO PERSONE DIVERSAMENTE ABILI C/O CENTRI RIABILITATIVI

Il servizio ha lo scopo di consentire la mobilità ai cittadini disabili, accompagnandoli dal loro domicilio alle case di cura o ai centri riabilitativi e viceversa

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	CHI EROGA IL SERVIZIO	TEMPI E COSTI DI EROGAZIONE
Il servizio è rivolto alle persone riconosciute diversamente abili, secondo i criteri della Legge n. 104/92, che presentano domanda all'EAS	Per poter usufruire di questo servizio, gratuito, bisogna presentare domanda redatta su apposito modulo ai Servizi Sociali del Comune di residenza, completa di documentazione relativa all'accertato stato di invalidità. Tale certificazione viene rilasciata dalla ASL di competenza.	L'Ente di Ambito sociale 23 Basso Sangro	Il servizio è gratuito ed è erogato previa presentazione di apposita richiesta.

SEGRETERIATO SOCIALE

È il principale strumento di orientamento ai servizi sociali ed opera per garantire ai cittadini il diritto all'assistenza sociale orientandoli verso una rapida risposta ai bisogni manifestati. In particolare fornisce attività di informazione, consulenza e assistenza sui servizi e sulle prestazioni assistenziali attivate da soggetti pubblici e privati.

Supporto per la presentazione delle richieste di accesso ai servizi e agli interventi socio-sanitari

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	CHI EROGA IL SERVIZIO	TEMPI E COSTI DI EROGAZIONE
<p>Il servizio è rivolto a tutte le persone, residenti e non, che si trovano a dover affrontare un problema sociale.</p>	<p>Rivolgersi direttamente in sede o telefonare.</p>	<p>Casalbordino c/o Comune Lunedì ore 9.00-12.00 Mercoledì ore 9.00-12.00 Giovedì ore 15.00-18.00</p> <p>Castel Frentano c/o Comune Martedì ore 9.00-11.00 Giovedì ore 16.00-18.00</p> <p>Fossacesia P.zza Fantini c/o ex genio civile Martedì ore 17.00-18.00 Giovedì 10.00-11.00</p> <p>Frisa c/o Comune Martedì ore 11:30-12:30</p> <p>Mozzagrogna c/o Comune Lunedì ore 11:45-13:45 Giovedì ore 8:30-10:30</p> <p>Paglieta c/o Poliambulatorio Martedì ore 9:30-10:30</p> <p>Pollutri c/o comune Lunedì ore 11:00-14:00 Martedì ore 15:30-18:30 Giovedì ore 9:00-12:00</p> <p>Rocca San Giovanni c/o Comune Giovedì ore 11:00-13:00</p> <p>Santa Maria Imbaro c/o Comune Venerdì ore 8:30-11:30</p> <p>Sant'Eusanio del Sangro c/o Comune Martedì ore 16:00-17:30 Giovedì ore 9:30-11:00</p> <p>San Vito Chietino c/o Comune Lunedì ore 16:00-18:00 Mercoledì ore 8:30-10:30 Venerdì ore 11:00-13:00</p> <p>Torino di Sangro c/o Comune Martedì ore 10:00-12:00 Venerdì ore 8.30-10.30</p> <p>Treglio c/o Comune Mercoledì ore 10:45-13:45 Venerdì ore 8:30-10:30</p> <p>Villalfonsina c/o Comune Lunedì ore 9:00-10:00 Giovedì ore 15:30-16:30</p>	<p>Il servizio è gratuito ed è gestito dalla Cooperativa che cura i servizi.</p>

SERVIZIO DI CENTRO DIURNO PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Il servizio, che consiste nello svolgimento di attività di vario genere (dallo sport a laboratori teatrali, alla vivaistica) è finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale e sociale della persona diversamente abile.

A CHI È RIVOLTO?	COME SI ACCEDE?	CHI EROGA IL SERVIZIO	TEMPI E COSTI DI EROGAZIONE
Il servizio è rivolto a tutte le persone diversamente abili.	Per poter usufruire di questo servizio, gratuito, bisogna presentare domanda redatta su apposito modulo ai Servizi Sociali del Comune di residenza, completa di documentazione relativa all'accertato stato di invalidità.	L'Ente di Ambito sociale 23 Basso Sangro	Il servizio è gratuito ed è gestito dall'Associazione Anffas onlus di Lanciano.



SERVIZI DI RIABILITAZIONE

ISTITUTO DON ORIONE

Per accedere al servizio di Riabilitazione, il paziente (o un suo familiare) deve fare richiesta all'apposito Ufficio Accettazione Assistenza Riabilitativa, al seguente recapito:

via Aterno, 176 - 65128 **Pescara**
tel. 085 4310570

Interventi terapeutici:

- riabilitazione delle funzioni motorie;
- riabilitazione psicomotoria;
- riabilitazione motoria;
- riabilitazione in acqua;
- riabilitazione cardiorespiratoria;
- riabilitazione cognitiva;
- riabilitazione occupazionale ed ergoterapica;
- interventi educativi;
- linfodrenaggio manuale;
- logopedia.

FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS

Centro di Riabilitazione - Casa di Cura - R.S.A.

Il servizio di accettazione unificato (SAU), situato nella sede centrale di Vasto Marina, viale Dalmazia 116, è preposto a fornire le informazioni utili sulle prestazioni e sui servizi erogati dalla Fondazione.

SEDE CENTRALE

Viale Dalmazia, 116 - 66055 **Vasto Marina** (Ch)

tel. 0873 8001

Aree riabilitative:

- riabilitazione neurologica;
- riabilitazione psichiatrica;
- riabilitazione ortopedica;
- riabilitazione respiratoria;
- riabilitazione psicofisica.

ISTITUTO MEDICO SOCIALE DI RIABILITAZIONE SAN ROCCO

Rieducazione funzionale e terapia fisica

Corso Umberto I, 173 - 66034 **Lanciano** (Ch)

tel. 0872 981595

CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE SAN. STEF.A.R

Rieducazione funzionale e terapia fisica.

Via Parma, 1 - 66034 **Lanciano** (Ch)

tel. 0872 714433

I NIDI D'INFANZIA

- Nidi d'infanzia del Comune di Lanciano
- Nidi d'infanzia privati
- Nidi d'infanzia dei Comuni del Basso Sangro
- Nidi d'infanzia privati

NIDI D'INFANZIA del COMUNE di LANCIANO

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il Servizio "Nidi d'Infanzia", nel rispetto della legge nazionale e della legge regionale 76/2000 in materia di servizi educativi della prima infanzia, attua i seguenti interventi:

- risponde ai bisogni delle famiglie e dei bambini attraverso un sistema educativo integrato con gli altri servizi, con le scuole dell'infanzia e con il territorio;
- offre opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini;
- provvede alla raccolta, alla conservazione ed all'approvazione della documentazione relativa ai percorsi formativi e didattici che si producono all'interno dei Servizi, nonché di quella relativa ai rapporti con la Provincia e la Regione;
- raccoglie e seleziona le domande di ammissione al servizio, mediante avviso pubblico, ai fini della formulazione della graduatoria di ammissione degli utenti (3 volte l'anno).

Il Servizio viene erogato direttamente dall'Ente con proprio personale presso le seguenti strutture comunali:

- **Nido d'Infanzia "LA CAMPANELLA"** – V.le Marconi - tel. 0872 / 714415;
- **Nido d'Infanzia "IL SORRISO"** – Via Marcanese – tel. 0872 / 711936;
- **Nido d'Infanzia "ARCOBALENO"** – P.za Aldo Moro – tel.0872 / 713541.

CHI

Hanno diritto di accesso solo i bambini, di età compresa fra i tre mesi e tre anni, che risiedono nel Comune di Lanciano.

Nel rispetto del Piano di Delimitazione delle Aree di Utenza dei Nidi Comunali, vengono ammessi, con diritto di precedenza, i bambini di famiglie residenti nelle rispettive aree di utenza.

In caso di disponibilità di posti sono possibili ammissioni provenienti da altre zone.

Viene data la precedenza assoluta:

- ai bambini con disabilità;
- ai bambini in situazione di rischio o in particolari situazioni di disagio socio-economico;
- ai bambini che vivono con un solo genitore (orfani – separati – ragazze madri).

COME

Per accedere al servizio è necessario inoltrare la "domanda di iscrizione" che prevede la compilazione di un apposito modulo di autocertificazione, disponibile presso l'Assessorato "Istruzione e Cultura" sito a Lanciano in Largo Tappia, 7.

L'ammissione al nido viene comunicata, a mezzo raccomandata, in via anticipata, con l'indicazione della data fissata per l'incontro preventivo con gli educatori che seguiranno il bambino. È possibile rinunciare al servizio prestando specifica e tempestiva documentazione scritta per evitare il pagamento della retta e per rendere immediatamente disponibile il posto.

Si da luogo alle dimissioni d'ufficio nei seguenti casi:

- a. per assenze prolungate e/o ingiustificate;
- b. per inadempienza connessa al versamento del contributo mensile.

CHE COSA SERVE

La graduatoria viene predisposta sulla base delle informazioni fornite dai richiedenti e senza alcuna discriminazione sociale, nel rispetto dei criteri indicati dal vigente Regolamento dei Nidi d'Infanzia Comunali.

La graduatoria, articolata per nido, rispettando le aree di utenza, viene formulata e distinta per due fasce di età: 3-12 mesi e 13-30 mesi.

Il bambino iscritto nell'anno educativo precedente ha diritto al proseguimento della frequenza nell'anno successivo, previa presentazione di apposita domanda.

TERMINI

Le iscrizioni iniziano nel mese di maggio di ogni anno. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione viene fissato alla data del 30 Giugno.

È altresì consentito inoltrare le domande di ammissione successivamente, in quanto la graduatoria viene aggiornata nei mesi di novembre e febbraio, tenuto conto delle domande che vengono inoltrate rispettivamente entro il 31 Ottobre ed il 31 Gennaio.

CONTRIBUTI ECONOMICI A CARICO DELL'UTENTE

La tariffa si configura come controprestazione a titolo di concorso alla copertura di una parte dei costi di gestione del servizio.

Il sistema tariffario vigente prevede:

- una quota giornaliera di euro 1,81;
- una quota fissa mensile che contempla tre aliquote, da applicare al reddito lordo complessivo del nucleo familiare di ciascun utente, che variano dallo 0,60% al 0,70%.

La differenziazione della contribuzione da parte degli utenti viene effettuata, quindi, mediante l'applicazione di una tariffa graduata da un massimo di euro 361,52 ad un minimo di euro 61,97, valutata ed aggiornata di anno in anno sulla base dei dati reddituali del nucleo familiare, dichiarati nella domanda di ammissione.

Il calcolo della retta:

- prevede la riduzione del 50% per contributo fisso mensile per il secondo figlio e per i successivi, frequentanti il nido;
- prevede la riduzione del 50% del contributo fisso mensile per bambini disabili, di cui alla legge 104/92;
- non prevede esenzioni totali o parziali.

La retta ha cadenza mensile e il pagamento viene effettuato, tramite bollettino di c./c. postale, nel mese successivo a quello a cui si riferisce la retta, più precisamente entro 10 giorni dalla data di consegna dello stesso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Luciana Di Castelnuovo
Assessorato Istruzione e Cultura del Comune di Lanciano
Ufficio Servizi Educativi per la Prima Infanzia
Via Largo Tappia,7
Tel. 0872/707413 - Fax 0872/707441

ASILI NIDO PRIVATI del COMUNE di LANCIANO

• SOGNARE

Cooperativa Sociale (s.r.l)
Via Villa Martelli, 165
Tel. 0872 – 717152

ORARIO DI APERTURA: 7:30 – 18:30

• LA CASETTA

V.le Cappuccini, 44
Tel. 0872 – 724347

ORARIO DI APERTURA: 7:30 – 18:00

• LA CHIOCCIA

Ctr. Olmo di Riccio
Tel. 340 – 2539403 / 339 – 3799506

ORARIO DI APERTURA: 7:30 – 18:30

• MICHEY'S SCHOOL

Nazionale per Lanciano, 100
Tel. 0872 – 578804

ORARIO DI APERTURA: 7:00 – 20:00

• LA TATA

via Villa Andreoli
tel. 329 – 5647411

ORARIO DI APERTURA: 7:30 – 16:30

Su richiesta possibilità di apertura dalle 6:00 alle 24:00

NIDI D'INFANZIA dei COMUNI del BASSO SANGRO

CASALBORDINO

Scuola Materna

Via Ascensione – 66021 Casalbordino
Tel. 0873 902558

Scuola Materna G. D'Annunzio

Ctr. Difesa Vecchia – 66021 Casalbordino
Tel 0873 916210

CASTELFRENTANO

Scuola Materna Statale

v. C.s. Crispo – 66032 Castelfrentano
tel. 0872 56514
FOSSACESIA

Scuola dell'Infanzia di Fossacesia Marina

Via Lungomare, 7- 66022 Fossacesia
Tel. e Fax: 0872 608326
Email: chee02800n@istruzione.it

Orario delle attività didattiche (40 ore settimanali)
Dal lunedì al venerdì 8:30 – 16:30

Scuola dell'Infanzia Capoluogo

Via XXIV Aprile, 1- 66022 Fossacesia
Tel. 0872 608489
Email: chee02800n@istruzione.it

Orario delle attività didattiche (40 ore settimanali)
Dal lunedì al venerdì: 8:30- 16:30

FRISA

Scuola Materna

V.le della Madonna – 66030 Frisa
Tel.0872-587271

I NIDI D'INFANZIA

MOZZAGROGNA

Scuola dell'Infanzia di Cornice

Via Lucianetti-66030 Mozzagrogna

tel.e fax 0872 578729

Email: <mailto:chee02800n@istruzione.it>

Orario delle attività didattiche (40 ore settimanali):

Dal lunedì al venerdì: 8.30 - 16.30

Scuola dell'Infanzia Villa Romagnoli

Via Principale,99 66030 Mozzagrogna

tel. 0872 578864

Email: ic.fossacesia@virgilio.it

Orario delle attività didattiche (40 ore settimanali):

Dal lunedì al venerdì: 8:20 – 16:20

PAGLIETA

Scuola Materna

Ctr. Piano la Barca – 66020 Paglieta

Tel.0872 809629

POLLUTRI

Scuola Materna

via Monsignor Carusi, 13 – 66020 Pollutri

Tel. 0872 900574

ROCCA S. GIOVANNI

Scuola Materna

V.le R. Paolucci, 21 – 66020 Rocca S. Giovanni

Tel. 0872 607759

Scuola Materna

Ctr S. Giacomo, 1 – 66020 Rocca S. Giovanni

Tel. 0872 607774

SANTA MARIA IMBARO

Scuola dell'Infanzia S. M. Imbaro

Via Roma,1 66030 Santa Maria Imbaro

tel.e fax 0872 578742

Email: smielementare1@virgilio.it

SANT'EUSANIO DEL SANGRO**Scuola Materna**

Fraz. Cotti – 66037 Sant'Eusanio del Sangro
Tel. 0872 757549

Scuola Materna

Via Roma – 66037 Sant'Eusanio del Sangro
Tel. 0872 757548

SAN VITO CHIETINO**Scuola Materna**

Via Giovane Italia, 1 – 66038 San Vito Chietino
Tel. 0872 618754

TORINO DI SANGRO**Scuola Materna**

Via Aldo Moro – 66020 Torino di Sangro
Tel. 0873 913598

TREGLIO**Scuola Materna**

Via Roma – 66030 Treglio
Tel. 0872 54162

**ASILI NIDO PRIVATI
dei COMUNI del BASSO SANGRO****FOSSACESIA****Nido d'infanzia "BELLI E MONELLI"**

V. SANGRO, 101 – 66022 Fossacesia
Tel. 0872 608637

SANTA MARIA IMBARO**Nido d'infanzia "Michey's School"**

via Nazionale per Lanciano, 100 – 66030 S. Maria Imbaro
Tel. 0872 578804

I SITI INTERNET DEDICATI



DISABILITA' VISIVA

U.I.C Unione Italiana dei Ciechi

L'Unione Italiana Ciechi è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

<http://www.uiciechi.it/>

Ri. Fo. R. Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione

Oltre alla ricerca, l'attività è mirata in primo luogo alla riabilitazione, che attiene soprattutto ad una attività formativa diretta all'autonomia dei minorati della vista.

<http://irifor.uiciechi.it/>

ADV Associazione Disabili Visivi

L'Associazione è stata fondata nel 1970 con scopi inizialmente focalizzati sulla promozione di attività hobbistiche e professionali nel settore delle radiotrasmissioni, ma già da una ventina di anni ha esteso le proprie attività in tutti i settori tecnologici che si prestano ad incrementare l'autonomia e l'integrazione sociale di non vedenti ed ipovedenti.

<http://www.disabilivisivi.it/>

DISABILITA' UDITIVA

ENS Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti - ONLUS

Scopo dell'ENS, che opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, è l'integrazione dei minorati dell'udito e della parola nella società, perseguendone l'unità.

<http://www.ens.it/>

LISLANDIA Associazione di Sordi per il riconoscimento e lo sviluppo della Lingua dei Segni

Lislandia nasce nel 1994 quale associazione di sordi impegnati per il riconoscimento e lo sviluppo della Lingua dei Segni e, più in generale, per la crescita culturale e sociale della Comunità Sorda, intesa come minoranza linguistica e non come aggregazione di soggetti con disabilità.

<http://www.arpnet.it/lis>

F.I.A.D.D.A Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi

La FIADDA raccoglie in associazione nazionale gli audiolesi, le loro famiglie e gli amici che condividono il comune obiettivo di inserire l'audioleso in condizioni di parità nel mondo dei normodenti.

<http://www.fiadda.it/>

DISABILITA' MOTORIA

A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla

L'Associazione nasce nel 1968 per rappresentare i diritti e le speranze delle persone con sclerosi multipla.

<http://www.aism.it/>

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

La UILDM nasce con scopi e progetti ben precisi: promuove con tutti i mezzi la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulla distrofia muscolare progressiva; promuove e favorisce l'integrazione sociale della persona disabile.

<http://www.uildm.org/>

DISABILITA' INTELLETTIVA

INSIEME PER L'HANDICAP. Associazione di volontariato per ragazzi portatori di handicap.

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge come scopo promuovere forme ed iniziative sociali finalizzate alla tutela ed al rispetto dei diritti dei soggetti portatori di handicap.

<http://www.iphborgaro.com/>

ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali

Oggi, dopo quasi mezzo secolo, ANFFAS rappresenta una delle maggiori associazioni a tutela delle persone con disabilità ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale.

<http://www.anffas.net/>

ALTRE....

CPD Consulta per le persone in difficoltà

La CPD è una Onlus che rappresenta l'egida di numerose associazioni, movimenti e gruppi di volontariato che operano nel sociale e nell'ambito delle persone in difficoltà.

<http://www.cpdconsulta.it/>

ANMIC Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

L'ANMIC è l'Ente morale che per legge – decreto del Presidente della Repubblica 23.12.78 – ha il fine di rappresentare e tutelare in Italia gli interessi morali ed economici dell'intera categoria degli invalidi civili.

<http://www.anmic-italia.org/>

ANMIL Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro

L'ANMIL rappresenta e tutela una categoria composta da infortunati sul lavoro, vedove ed orfani di caduti sul lavoro.

<http://www.anmil.it/home>

C.I.P Comitato Italiano Paraolimpico

La FISD ha l'intento di promuovere e disciplinare in esclusiva l'attività sportiva dei disabili.

<http://www.comitatoparalimpico.it/>

A.I.A.S.

Associazione Italiana Assistenza Spastici.

www.aias.it

AIPD

Associazione Italiana Persone Down.
www.aipd.it

FISH

Federazione Italiana per il superamento dell'handicap.
www.fishonlus.it

AUSILI**DATARC Onlus**

Disabilità e Tecnologia Avanzata per la Riabilitazione e la Comunicazione.
<http://www.datarc.org/>

Fondazione ASPHI Onlus

ASPHI (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica) promuove l'integrazione delle persone disabili attraverso l'uso della tecnologia ICT (Information and Communication Technology).
<http://www.asphi.it/>

AUSILIUM

Progetto giovanissimo che cerca di rinnovare il mondo dell'ortopedia su Internet, Ausilium.com è un sito web che propone prodotti legati al benessere ed al controllo della disabilità, in grado di migliorare sensibilmente la qualità della vita di tutti.
<http://www.ausilium.com/>

INFORMAZIONE**DISABILI.COM**

E' il più importante sito web per i disabili in Italia. Rappresenta un punto di incontro interattivo unico nel suo genere dove incontrare altra gente e fare nuove amicizie. Viene costantemente aggiornato ed è ricco di informazioni utili.
<http://www.disabili.com/>

SUPERABILE

Superabile.it è un portale di informazione e di documentazione sul mondo della disabilità aggiornato quotidianamente ed integrato da un servizio gratuito di consulenza telefonica, il Call Center SuperAbile 800 810 810
<http://www.superabile.it/superabile/homepage/default.htm>

NO LIMIT

Importante risorsa per i disabili e per chi opera con/per la disabilità. Forte di un'organizzazione chiara e rigorosa offre notizie a 360°, dal lavoro alla scuola, dalla normativa alle agevolazioni, dal turismo alla previdenza e tanto altro.
<http://www.nolimit.it/home/default.asp>

I SITI INTERNET DEDICATI

HANDYLEX

Legislazione e handicap. Un sistema informativo sugli aspetti legislativi connessi alla disabilità e all'handicap. Il servizio è curato dal Centro per la documentazione legislativa, un servizio della Direzione Nazionale della UILDM, l'Unione Lotta alla Distrofia Muscolare.

<http://www.handylex.org/>

TUTELA LEGALE

TUTORI.IT

Sito dell'Associazione Tutori Volontari, con pagine dedicate all'interdizione.

<http://www.tutori.it/>

INTRAGE.IT

Le pagine dedicate all'interdizione, all'inabilitazione e all'amministrazione di sostegno, dall'iter giudiziario, al ricorso, alle conseguenze.

<http://www.intrage.it/rubriche/societaeistituzioni/diritto/itergiudiziario/index.shtml>

LAVORO

MINISTERO DEL WELFARE AREA HANDICAP

Le pagine del Ministero inerenti le politiche del lavoro e sociali riguardanti la disabilità.

<http://www.welfare.gov.it/EaChannel/MenuIstituzionale/Sociale/handicap/default.htm>

EUROACTION

Euroaction è una grande campagna di informazione sul lavoro e sulla mobilità tra vari Paesi Europei.

<http://www.lavorochefare.it/homepage.htm>

TURISMO

ITALIA PER TUTTI – DIPARTIMENTO DEL TURISMO

Vasto archivio di strutture turistiche in Italia, con segnalazioni interessanti per ogni tipo di esigenza.

<http://www.italiapertutti.org>

A SCUOLA DI DIRITTI



AIUTI ECONOMICI

Il bambino con disabilità che gli pregiudicano uno sviluppo motorio, intellettuale e relazionale secondo i normali parametri, anche solo per parte della vita, ha diritto ad una serie di sostegni sia economici che materiali che supportano la sua famiglia e garantiscono tutto ciò di cui ha bisogno.

Indennità di accompagnamento e di frequenza

Il bambino con disabilità grave può richiedere l'assegnazione dell'**indennità di accompagnamento**: L'assegno mensile viene erogato al solo titolo della minorazione, indipendentemente dal reddito familiare della persona con disabilità e dalla sua età.

Se la disabilità è meno grave ma ci sono delle difficoltà di apprendimento e nello sviluppo cognitivo che causano impedimenti persistenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'età, si può richiedere l'**indennità di frequenza**. Viene erogata per tutta la durata della frequenza ai corsi, alla scuola o ai cicli riabilitativi fino al raggiungimento della maggiore età. Queste due indennità vanno richieste alla A.S.L. di competenza.

Il bambino con disabilità deve richiedere l'attestazione di handicap, secondo la legge 104/92: questa certificazione permette di usufruire di tutte le agevolazioni e le forme di assistenza che tale legge prevede per favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità. Per fare alcuni esempi: dà diritto all'insegnante di sostegno a scuola, ad avere il contrassegno per l'auto, a richiedere l'assistenza domiciliare al Comune, ad ottenere ausili a carico della ASL, ecc. L'attestazione va richiesta alla A.S.L.

Se il bambino è incontinente, si può richiedere la fornitura di pannoloni erogati dalla ASL di competenza; per questo basta un certificato del pediatra che attesti il fabbisogno del bambino e la patologia del quale è affetto.

CONGEDI PARENTALI

Per il *care giver* lavoratore del bambino con disabilità sono previsti, dalla legge 104/92, 3 giorni al mese di permesso retribuito.

Inoltre, la Legge 388/2000 (art.80, comma 2, poi ripreso dall'art.42, comma 5 del DlG 151/2001) ha integrato le disposizioni previste dalla Legge 53/2000 introducendo l'opportunità, per i genitori di persone con handicap grave, di usufruire di due anni di congedo retribuito, se il figlio è certificato secondo la 104/92, anche se l'altro genitore non lavora ed il disabile è maggiorenne. Questo congedo è stato esteso anche ai fratelli ed alle sorelle di persone con disabilità grave, nel caso in cui i genitori non siano più in vita.

La domanda deve essere presentata all'I.N.P.S. di competenza 60 giorni prima di quando si vuole prendere il congedo. La durata dello stesso è di 2 anni complessivi in tutta la vita lavorativa o di un solo genitore o alternativamente di entrambi.

N.B.: durante questo periodo non si può usufruire dei 3 giorni di permesso di cui sopra. Il congedo è coperto da contribuzione figurativa e lo stipendio sarà uguale all'ultimo percepito, rivalutato di anno in anno se si usufruisce di tutte e due gli anni in una sola volta.

E' importante sapere che il datore di lavoro non può rifiutare di concedere questi permessi.

SCUOLA

I bambini con disabilità sono titolari di precisi diritti, nei confronti sia della scuola che di altre istituzioni, fissati da molte normative ma in particolare dalla Legge 104/92.

Suddetta Legge, infatti, stabilisce che i diritti delle persone in situazione di handicap grave devono essere considerati prioritari e oggetto di attenzioni particolari nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Gli asili nido sono di competenza comunale e, quindi, se si vuole iscrivere il bambino è necessario prendere contatti con l'amministrazione del proprio Comune di residenza, al fine di organizzare un buon inserimento all'interno della struttura e garantire la presenza di una persona qualificata che, al bisogno, affianchi il bambino.

Dalla scuola materna in poi, la competenza è del Provveditorato agli Studi e della Direzione Didattica del Circolo di riferimento, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge 104/92.

Non ci sono limitazioni di orario e il bambino ha il diritto di essere inserito nella classe avvalendosi sia dell'insegnante di sostegno, che di personale qualificato messo a disposizione dal Comune di residenza.

Esistono, inoltre, norme precise che prescrivono di attrezzare le scuole, con l'aiuto dei Comuni e della ASL, in modo da consentire la frequenza degli alunni, anche in situazione di gravità.

Le scuole private per ottenere la parità ai sensi della L.n. 62/2000, devono rispettare alcune condizioni: tra queste l'obbligo di realizzare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.



IL "S.A.I?" RISPONDE

INVALIDITÀ CIVILE

Come si richiede il riconoscimento dell'invalidità civile?

Deve essere presentata alla ASL di appartenenza un' apposita domanda, corredata da certificato in originale del medico curante e da relativa documentazione sanitaria (cartelle cliniche, referti ecc.). La Commissione medica della ASL esamina le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, salvo il caso in cui sussistano documentate condizioni di gravità (nel qual caso sarà opportuno fare domanda di sollecito).

L'accertamento da parte delle Commissioni della ASL deve concludersi entro nove mesi dalla presentazione della domanda (DPR 21 settembre 1994 n. 698).

Il richiedente riceverà tramite raccomandata l'invito a presentarsi a visita.

Quali benefici derivano da tale accertamento?

I benefici dipendono dal grado di invalidità riconosciuto:

Si può ricorrere avverso l'accertamento effettuato dalla Commissione della ASL?

Entro 60 giorni dalla data di notifica del verbale di riconoscimento di invalidità civile, l'interessato può presentare ricorso in carta semplice alla Commissione medica superiore del Ministero del Tesoro.

A tale domanda deve essere allegata copia del verbale di riconoscimento, documentazione sanitaria e copia della busta di ricevimento del verbale.

Trascorso il termine di 180 giorni dall'inoltro dell'istanza presso il Ministero del Tesoro è ammesso, inoltre, ricorso giurisdizionale dinanzi al giudice ordinario.

Come si ottiene l'indennizzo per invalidità derivante da vaccinazioni obbligatorie o da trasfusioni di sangue?

Bisogna presentare alla ASL competente apposita domanda con allegata documentazione medica, entro il termine di tre anni, nel caso di vaccinazioni o di epatiti post-trasfusionali, o di dieci anni nei casi di infezione da HIV. I termini decorrono dal momento in cui, sulla base della documentazione esibita, il richiedente risulti aver avuto conoscenza del danno (legge 210/92).

PROTESI ED AUSILI

Come si richiede l'erogazione dei dispositivi protesici?

Hanno diritto alla fornitura gratuita dei presidi protesici ed ortopedici, nonché agli ausili tecnici (carrozzine, deambulatori, pannoloni, ecc.), previsti nel nomenclatore tariffario:

- gli invalidi civili con un grado di invalidità sup. 1/3;
- i ciechi civili;
- i sordomuti;
- gli invalidi di guerra e per servizio;
- i minori di anni 18 che necessitano di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione di una invalidità permanente;
- gli utenti in attesa di accertamento da parte della competente commissione medica che si trovino nelle condizioni per ottenere indennità di accompagnamento, gli entero-urostomizzati, i laringetomizzati, i tracheomizzati, gli amputati di arto, le donne mastectomizzate.

La concessione del dispositivo protesico avviene tramite la prescrizione di un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale, il quale deve indicare, oltre alla diagnosi, il dispositivo necessario. La richiesta va presentata all'ufficio competente della ASL di appartenenza, il quale autorizza la fornitura del presidio.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Quali disposizioni esistono per il superamento delle barriere architettoniche?

Edifici e locali pubblici:

la legge n. 118 del 30 marzo 1971 ha previsto l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e l'accessibilità dei mezzi pubblici di trasporto e dei luoghi pubblici per gli invalidi non deambulanti.

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 contiene dettagliate prescrizioni tecniche riguardanti le strutture esterne, le caratteristiche strutturali interne degli edifici pubblici e dei servizi speciali di pubblica utilità (autobus, treni, metropolitane, ecc.).

L'osservanza di tale normativa viene resa effettiva dalla legge quadro sull' handicap n. 104 del 5 febbraio 1992: i progetti delle opere da realizzarsi negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico sono subordinati al controllo dell'Ufficio Tecnico del Comune, che ne verifica la conformità alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Edifici privati e parti comuni di edifici privati condominiali:

la legge n. 13 del 9 gennaio 1989, dispone che presso tali edifici debba essere garantita l'accessibilità, la visibilità e l'adattabilità. Le prescrizioni tecniche da osservare sono contenute nel Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 236 del 14 giugno 1989.

Le modifiche alle parti comuni di un edificio privato, finalizzate al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche, possono essere approvate dall'assemblea condominiale per maggioranza. Se la richiesta, che deve essere presentata per iscritto, non viene approvata in sede di assemblea condominiale o se il condominio non si pronuncia entro 3 mesi dalla richiesta, la persona con disabilità può provvedere a proprie spese alla realizzazione delle modifiche richieste.

SCUOLA

Come si richiede l'insegnante di sostegno?

Occorre un certificato medico corredato di diagnosi funzionale, rilasciato dalla ASL di competenza e prodotto dalla famiglia, con il quale il Capo d'Istituto chiede al Provveditorato agli Studi l'assegnazione di alcune ore settimanali di attività di sostegno didattico.

Chi ha diritto all'esenzione delle tasse scolastiche ed universitarie?

Agli alunni iscritti alle scuole secondarie superiori in disagiate condizioni economiche è concessa l'esenzione delle tasse scolastiche, nonché dall'imposta di bollo.

Gli studenti universitari con una riduzione della capacità lavorativa sup al 66% usufruiscono dell'esenzione totale delle tasse universitarie (legge 118/71 art. 30).

Gli alunni con handicap possono partecipare normalmente alle gite scolastiche?

Gli alunni con disabilità hanno diritto di partecipare alle gite ed alle visite di istruzione: le scuole sono tenute a nominare personale qualificato quali docenti di sostegno, docenti appartenenti alla scuola o personale ausiliario.

E' previsto un servizio di trasporto scolastico?

Ai bambini con disabilità, non autosufficienti, che frequentano la scuola dell'obbligo viene assicurato il trasporto, a titolo gratuito, dalla propria abitazione alla sede della scuola e viceversa (Art. 28 della legge 118/71).

Sono previste agevolazioni fiscali per studenti con disabilità?

Si applica un'aliquota IVA agevolata al 4% per l'acquisto di sussidi tecnico informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei soggetti con disabilità (Art.3 legge 104/92).

È previsto un numero massimo di alunni nelle classi in cui sino inseriti bambini con disabilità?

Ogni classe, in cui sia presente un bambino con disabilità di tipo medio/grave., non può avere più di 20 alunni (art. 40 legge 449/97 legge finanziaria 1998).



LEGGI E PROVVEDIMENTI

LEGGI O PROVVEDIMENTO	CONTENUTO
LEGGI N. 66/1962	Nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili
LEGGI N.406/1968	Norme per la concessione di una indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti assistiti dall'Opera nazionale ciechi civili
LEGGI 472/1968	Norme sull'istruzione professionale dei sordomuti
LEGGI 482/1968	Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche
LEGGI 381/1970	Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti
LEGGI N. 382/1970	Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili
LEGGI 118/1971	Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n.5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi
LEGGI 854/1973	Modalità di erogazione degli assegni, delle pensioni ed indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti, dei ciechi civili e dei mutilati ed invalidi civili.
LEGGI 682/1979	Aumento della indennità di accompagnamento a favore dei ciechi civili assoluti
LEGGI 18/1980:	Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili
LEGGI 392/1984	Interpretazione autentica dell'articolo 1 della Legge 11 febbraio 1980, n.18, in materia di indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili
LEGGI 912/1986	Interpretazione autentica dell'articolo 12, ultimo comma, della Legge 30 marzo 1971, n.118, e dell'articolo 7, ultimo comma, della Legge 26 maggio 1970, n.381, in materia di quote di assegni o pensioni spettanti agli eredi di mutilati o invalidi civili e di sordomuti
LEGGI 291/1988	Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto -Legge 30 maggio 1988, n.173, recante misure urgenti in materia di finanza pubblica per l'anno 1988. Delega al Governo per la revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti e dei relativi benefici

LEGGI O PROVVEDIMENTO	CONTENUTO
LEGGE 508/1988	Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti
DECRETO LEGISLATIVO 509/1988	Norme per la revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti, nonché dei benefici previsti dalla legislazione vigente per le medesime categorie, ai sensi dell'art. 2 comma 1, della legge 26 luglio 1988, numero 291.
LEGGE 13/1989	Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
DECRETO MINISTERIALE N. 236/1989	Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
LEGGE 289/1990	Modifiche alla disciplina delle indennità di accompagnamento di cui alla Legge 21 novembre 1988, n.508, recante norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti e istituzione di un'indennità di frequenza per i minori invalidi
LEGGE 295/1990	Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 del D.L. 30 maggio 1988, n.173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 1988, n.291, e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti
LEGGE 429/1991	Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminorati
LEGGE N. 104/1992	Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
DECRETO MINISTERIALE 553/1992	Regolamento recante disposizioni per l'accertamento delle condizioni reddituali e degli obblighi di comunicazione da parte dei mutilati ed invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordomuti, nonché per l'eventuale revoca delle prestazioni e per la disciplina del diritto di opzione, in attuazione dell'art.3, comma 2, della Legge 29 dicembre 1990, n.407
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 698/1994	Regolamento recante norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione dei benefici economici

LEGGE O PROVVEDIMENTO	CONTENUTO
LEGGE 335/1995	Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 503/1996	Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici
DECRETO LEGISLATIVO 157/1997	Attuazione della delega conferita dall'articolo 3, comma 3, lettera d), della Legge 8 agosto 1995, n.335, in materia di potenziamento delle attività di controllo sulle prestazioni previdenziali ed assistenziale di invalidità e inabilità
LEGGE 284/1997	Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati
LEGGE N.162/1998:	Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992 n.104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
LEGGE 68/1999	Norme per il diritto al lavoro dei disabili
CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE N. 4/2000	Iniziali indicazioni per l'attuazione della Legge 12 marzo 1999, n.68, recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
CIRCOLARE INPS N.133/2000	Benefici a favore delle persone handicappate, legge 8 marzo 2000, n. 53 art.33, commi 1, 2, 3 e 6 della legge n.104/92: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"
D.P.R. 333/2000	Regolamento di esecuzione della Legge 12 marzo 1999, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili
DECRETO MINISTERIALE 91/2000	Regolamento recante norme per il funzionamento del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68.
LEGGE 131/2001	Norme a sostegno delle persone in condizioni di cecità parziale
LEGGE 138/2001	Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici

LEGGI O PROVVEDIMENTO	CONTENUTO
DECRETO LEGISLATIVO 151/2001	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n.53.
DECRETO 12 LUGLIO 2001	Ripartizione tra le Regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art.13, comma 4, della Legge 12 marzo 1999, n.68
DECRETO 470/2001	Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della Legge 23 dicembre 2000, n.388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari
CIRCOLARE INPS N. 203/2001	Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Misure per incentivare l'assunzione di soggetti disabili
DECRETO MINISTERIALE N. 470/2001	Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della Legge 23 dicembre 2000, n.388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari
CIRCOLARE INPS N. 29/2002	Maggiorazione del periodo di servizio effettivamente svolto dai lavoratori sordomuti o con invalidità superiore al 74% o ascritta alle prime quattro categorie della tabella A allegata al DPR 30 dicembre 1981, n.834
DECRETO 4 FEBBRAIO 2002	Determinazione per l'anno 2002 degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti del reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse
DECRETO 15 LUGLIO 2002	Ripartizione tra le Regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68
LEGGI N. 288/2002	Provvidenze in favore dei grandi invalidi

Progetto "Con Noi...Dopo di Noi" in Santa Maria Imbaro



- Ⓐ centro diurno polifunzionale
- Ⓑ casefamiglia
- Ⓒ piscina
- Ⓓ azienda agricola



Per la destinazione del **cinque per mille** della tua imposta sul reddito scrivi:
90018590696



S.A.I.?

Servizio di Accoglienza e Informazione

È uno spazio di consulenza su aspetti della vita relazionale, affettiva, educativa e sociale legati alla presenza di un familiare con disabilità.

È un luogo privilegiato di espressione e di chiarificazione, dove ricevere ascolto e supporto, individuare risorse e soluzioni.

È un punto strutturato per conoscere ed approfondire aspetti normativi legati all'acquisizione dei propri diritti e per scegliere forme di accompagnamento nei percorsi di acquisizione e tutela dei diritti medesimi.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

Venerdi mattina dalle ore 9:00 alle ore 13:00

N.B: durante gli altri giorni della settimana si riceve per appuntamento

INFORMAZIONI:

Assistente Sociale Alessandra Morello

Responsabile "S.A.I." ANFFAS Onlus di Lanciano

Tel. 0872 717950

e-mail: alessandra.morello@anffaslanciano.it

Anffas Onlus di Lanciano

Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
Associazione con Personalità Giuridica (D.P.G.R. n. 117 del 9/7/04)

Zona Industriale, 65 A - Lanciano - tel. 0872 717950

www.anffaslanciano.it